

# La pesca a vertical

## (in sintesi)

E' risaputo che il siluro, eccezion fatta per condizioni e periodi particolari, passa la maggior parte del tempo a contatto con il fondo.

Con questa tecnica, per la quale è obbligatorio l'uso di un'imbarcazione, andremo a cercare il siluro sui fondali dove pensiamo si trovi, cercando di invogliarlo ad attaccare le nostre esche.

L'azione di pesca consiste nel derivare con un natante a motore spento, sulle traiettorie che reputiamo essere favorevoli. Un grande aiuto in questo senso ci viene dall'ausilio di un motore elettrico ( con potenze 30/ 55 lbs) che ci permetterà correzioni di rotta rapide e silenziose, e da un ecoscandaglio che oltre a mostrarci la conformazione, la temperatura e la profondità dell'acqua ci mostrerà, in alcuni casi, anche le sagome dei nostri pesci.

### Attrezzature

Si utilizzano canne di lunghezza variabile tra 1,80m e 2,10m con potenza fino a 200/250gr abbinata a mulinelli taglia 5000/6000 oppure a mulinelli rotanti imbobinati con trecciati del diametro 0.40/0,50. Essendo una tecnica "attiva" è importante scegliere attrezzi leggeri e bilanciati onde evitare di stancare velocemente le braccia.

Il terminale è composto da una montatura particolare che prevede l'utilizzo di un piombo, generalmente sferico, dal peso compreso tra i 20 ed i 100 grammi, e da un leader trecciato 0,80/1,00 a cui vengono annodati un paio di ancorine taglia 1 1/0 2/0.



## **Esche**

Vanno bene un po' tutti i tipi di pesce. Non utilizziamo specie autoctone protette o che sappiamo essere in diminuzione.

Un'alternativa prevede l'utilizzo di esche siliconiche.

## **Tecnica**

Consiste nella pesca dalla barca in deriva, calando il nostro innesco in verticale sul fondo e manovrarlo con scatti e saltelli, alternando l'intensità e variando a piacimento l'ampiezza dei movimenti impressi dalla canna.

Quasi sempre l'attacco arriverà nella fase iniziale della risalita verso il fondo dell'innesco e potrebbe manifestarsi con uno strappo violento oppure più delicato tanto da poterlo, a volte, confonderlo con un ostacolo del fondo.



**IN BARCA CONSIGLIAMO L'UTILIZZO DEL GIUBBINO SALVAGENTE**